



Gli auguri al Biazzì con gli alpini: un dono anche per le penne nere (foto Lunardini)

Una festa con tante sorprese

Al Biazzì di Castelvetro: nuova tv ed elettrocardiografo

CASTELVETRO - (i. c.) Pioggia di doni per l'Istituto Emilio Biazzì di Castelvetro. Il Natale 2010 non sarà dimenticato, grazie alla generosità dei concittadini vicini alla struttura che ospita anziani autosufficienti e non. Nei giorni scorsi il locale gruppo Alpini, capitanato da Mario Maldotti, ha consegnato un modernissimo

televisore 32 pollici che è stato subito apprezzato dagli ospiti, e una coppia di castelvetresini ha donato, chiedendo di rimanere anonima, alla casa di riposo un elettrocardiografo utile per effettuare l'elettrocardiogramma agli ospiti. La presenza degli Alpini all'Istituto è costante, non solo in occasione delle feste natalizie,

e proprio per questo tutto il personale del Biazzì ha deciso di fare un dono alle penne nere, regalando un orologio da parete realizzato a decoupage che il gruppo potrà appendere nella sede di via Roma. «E' la prima volta che il Biazzì fa un regalo - ha commentato il presidente dell'Istituto, Emilio Biazzì - ma è sicura-

mente un grande riconoscimento che tutti facciamo a questi uomini sempre disponibili». Lo scambio di doni è avvenuto alla presenza di tutte le penne nere del gruppo Alpini di Castelvetro, del sindaco Francesco Marcotti, del medico dell'Istituto Lino Bartolini e della responsabile dell'animazione Serena Ceruti. Al termine dello scambio di doni, un momento conviviale organizzato a cura della casa di riposo. Il prossimo appuntamento degli Alpini di Castelvetro al Biazzì è il 6 gennaio: tombolata con gli ospiti e i familiari.

CAORSO - Le abitazioni molto vicine al torrente «Se il livello cresce non sapremo a che santo votarci

Il Riglio mangia l'argine Muradolo a rischio piena

Callori: «La situazione si è aggravata ancora; a nulla sono serviti i sacchetti collocati dal servizio di protezione civile»

CAORSO - Muradolo, nuovo rischio di inondazione. L'intervento di ripristino dell'argine che si trova dietro alla chiesa, a ridosso quindi dell'abitato, era stato stimato in un primo momento in 50mila euro. Ora non può più essere rimandato e diventa una richiesta di urgenza, anche considerando il fatto che la frazione del Comune di Caorso ha circa 350 abitanti, è una delle più popolate. Nonostante il numero consistente di abitazioni e il fatto che si trovi a un pugno di km dal capoluogo cittadino, è proprio Muradolo a rischiare di finire sottacqua in caso di esondazione del torrente Riglio, come dimostra in queste ore la spanna d'acqua che si vede nel campo, appena fuori dall'argine. A complicare il quadro, alcuni tronchi hanno creato un "effetto diga".

L'argine di protezione, rispetto all'ultimo aggiornamento, poco dopo Natale, è stato "mangiato" ancora dal fiume: «È ridotto a un velo» precisa il sindaco di Caorso, Fabio Callori. La prima segnalazione partita dal Municipio al Servizio tecnico di bacino e al responsabile, Gianfranco Larini, risale all'aprile del 2010, quando il cedimento aveva riguardato 30 metri di una sponda e 20 metri dell'altra. Il 28 aprile del 2009, inoltre, alcuni abitanti di Muradolo avevano subito



MURADOLO di CAORSO - L'argine di protezione, rispetto all'ultimo aggiornamento, poco dopo Natale, è stato "mangiato" ancora dal fiume (foto Lunardini)



pesanti danni alle proprie abitazioni per l'esondazione del canale Diversivo dello Scovalasino, dovuta al cedimento di circa 20 metri di ar-

gine. In quel caso era intervenuto, per competenza, il Consorzio di bonifica.

Ora il pericolo torna a bussare alle porte dei caorsani. Il

problema del dissesto idrogeologico non riguarda quindi solo le aree montane ma molte zone ad alto rischio del sistema fluviale piacentino, come dimostra, per fare un altro esempio, l'atteso maxi intervento da due milioni e mezzo di euro destinato a Sarmato per il completamento dell'argine maestro del Po.

«L'abitato della frazione di Muradolo rischia di essere completamente inondato alla prima pioggia, l'argine è franato ancora rispetto a Natale - precisa Callori - La Protezione civile aveva messo alcuni sacchetti per evitare l'aggravarsi della condizione ma con le piogge intense è franato tutto, i sacchetti ora navigano ora nell'alveo del fiume. C'è un argine completamente aperto, se il Riglio aumenta la sua portata non sapremo a che santo appellarci».

Nonostante le sollecitazioni del sindaco, «La Regione non ha ancora risposto concretamente. È necessario inoltre una pulizia dell'alveo del fiume, ci sono tronchi messi di traverso che creano un effetto diga. Nel campo fuori dall'argine c'è una spanna di acqua, il livello della falda è talmente alto da inzeppare tutto. Ora basta: soprattutto e tavoli servono a poco - conclude Callori - ci vuole un pronto intervento. Non oso immaginare cosa succederà quando le nevi si scioglieranno».

Elisa Malacalza

ARIA CHE RESPIRIAMO

Con le feste Castelvetro graziata dalle polveri sottili

CASTELVETRO - (i. c.) Le feste natalizie sono state all'insegna del calo delle polveri sottili a Castelvetro. Dopo aver raggiunto quota 79 le pm10 a fine 2010 sono scese a 44. Questi sono i dati del monitoraggio dell'aria effettuato dalla centralina collocata in piazza Marconi in località Croce Santo Spirito. Se inizialmente il dato registrato nella prima settimana delle rilevazioni destava allarme, avendo raggiunto dei range compresi tra il 59 e il 79, adesso tutto sembrerebbe rientrato infatti il 23 dicembre le pm10 erano a quota 20, scendendo a 15 nei giorni della Vigilia e Natale, per calare ancora di più il giorno di Santo Stefano raggiungendo un valore pari a 11. Nei giorni successivi le polveri sottili hanno subito un lieve incremento ma rimanendo sempre al di sotto della soglia critica stabilita dalla normativa vigente, che ha come valore limite giornaliero i 50 milligrammi. Il monitoraggio dell'aria durerà complessivamente tre mesi, per riuscire ad avere un primo quadro sulla situazione reale in questa zona del territorio municipale che è molto battuta sia dai mezzi pesanti che dalle auto dei pendolari che si spostano dalla sponda piacentina a quella cremonese e viceversa. La scelta di posizionare la centralina in questa zona del paese non è stata casuale, soprattutto perché il tratto è interessato al transito in diverse direzioni, visto che l'ex strada statale 10 si innesta sulla caorsana, ma incanala anche il traffico diretto al casello autostradale dell'A21 di Castelvetro oltre che quello diretto verso Cremona.

MONTICELLI

Oggi i funerali della piccola stroncata da polmonite



Simranjit Kaur morta a soli dieci anni

MONTICELLI - (i. c.) Si svolgeranno oggi nell'obitorio di Cremona a partire dalle 14 i funerali della piccola Simranjit Kaur, residente a Olza di Monticelli.

Il corpo della bambina indiana di 10 anni, sarà cremato, come richiesto dai familiari che hanno vissuto gli ultimi giorni del 2010 accanto alle spoglie della figlia, morta a causa di una polmonite, come è emerso dall'autopsia e dalle indagini svolte nei primi giorni del 2011.

Tutta la comunità indiana si è stretta attorno al dolore della famiglia che viveva da tempo nella frazione monticellese. Non sono mancate manifestazioni di solidarietà da parte anche di conoscenti, colleghi e amici dei genitori della piccola, che hanno raggiunto in diversi modi sia papà Daljit Nahar che la moglie.

Lo stesso sindaco Sergio Montanari, insieme all'assessore all'istruzione Debora Frittoli, maestra della piccola Simranjit Kaur, nei giorni scorsi si è recato prima a casa della famiglia e ieri pomeriggio all'obitorio cremonese per dare l'ultimo saluto.

VERNASCA - Una newsletter periodica informa su passi avanti per il restauro

VERNASCA - La comunità che si stringe attorno antica Chiesa di Sant'Andrea in Castelletto, pur variegata per età e provenienza, non perde occasione per tenersi in contatto e condividere la comune passione per la storia dell'Antica Chiesa e della vallata ad essa circostante. L'associazione nata proprio per preservarne la memoria e raccogliere i fondi necessari alla ristrutturazione (gli "Amici dell'Antica Chiesa di Sant'Andrea") edita periodicamente una newsletter per aggiornare anche gli oltre seicento sostenitori sparsi nel mondo, soprattutto a Londra, sulle novità e le iniziative in corso, e proprio dalle pagine della lettera elettronica il presidente Arturo Croci, a nome dell'Associazione, condivide il benvenuto al nuovo parroco di Castelletto don Germano Gregori ed il ringraziamento a don Giuseppe Lusignani, che lo scorso 14 novembre ha lasciato la parrocchia per rispondere a nuovi incarichi. «Don Germano è stato ordinato sacerdote presso



La fontana recentemente restaurata; a fianco la chiesetta di Sant'Andrea che identifica le radici anche per chi, pur originario di Castelletto, ha passato la sua vita altrove, magari all'estero

L'antica chiesa di Castelletto ha 600 fans sparsi nel mondo

il duomo di Piacenza il 13 giugno 2009 - afferma Croci. Tuttavia, dall'età di 32 anni ha prestato la sua importante opera come diacono alla comunità di Lugagnano e nei paesi circostanti. La newsletter è stata l'occasione anche per ribadire lo stato dei lavori di ristrutturazione e programmi futuri, come già anticipato durante l'annuale assemblea estiva. A farla da padrona nel piazzale antistante l'edificio la nuova fontana

dedicata a Franco Bragoli, progettata da Fausto Ferrari e realizzata dallo stesso, dal maestro Ugo Silva, con l'aiuto di Carlo Bardelli e Piero Bussandri. «Grazie alla collaborazione dei volontari e del gruppo Archeologico Pandora - continua Croci - dopo i lavori della fontana e di consolidamento di alcuni muri dovremmo quanto prima riusci-

re anche a completare i lavori del portale, a consolidare l'arco e di stuccatura. Rimane anche la sistemazione dell'area della canonica, ora diroccata. Grazie all'interessamento e all'impegno del nostro sindaco Gian Luigi Molinari, del consiglio comunale di Vernasca e della Comunità montana dell'Arda e del Nure, lo scorso anno in aprile è stato appro-



vato il piano di intervento delle aree adiacenti all'Antica Chiesa di Sant'Andrea». Sarà quindi realizzabile il progetto redatto da Marco Carzaniga riguardante l'intervento di recupero dell'area boscata nelle aree adiacenti l'Antica chiesa di Sant'Andrea. Il sentimento di comunità, cui si ispira e per cui nasce la lettera elettronica, si esprime anche nel ricordo dei vecchi amici deceduti e nella condivisione di esperienze di vita e di emozioni, come quelle raccontate da Vittoria Bycroft, che dall'Australia è rientrata in visita a Castelletto e non ha nascosto l'entusiasmo nel ritrovare nella frazione vernaschina le proprie radici. E come accade in una grande famiglia, gli Amici dell'Antica Chiesa si preparano a festeggiare nonno Giannetto, che il prossimo 27 gennaio compirà 100 anni. A lui è dedicata la poesia di Adriana Balletto Bragoli, che chiude con un augurio la newsletter: si incontrarono e sorridono al sole autunnale/l'alba e il tramonto. /Mormora quiete novelle/il nonno centenario/alla bis-bis nipote Lucia/uno sguardo colmo di emozioni/in un'armonia di pace/che addolcisce il cuore.

Chiara Ferrari